

VERSO SISTEMI LOCALI DI ECONOMIA SOSTENIBILE

Davide Biolghini

Referente GdL Ricerca Tavolo RES - Coordinatore scientifico Forum Cooperazione e Tecnologia

Le ricerche e le sperimentazioni sintetizzate nel titolo si collegano con la fase ultima/attuale del lungo percorso di RES Italia, cui ho partecipato come con-ricercatore fin dalla sua nascita nel 2002 (BIOLGHINI, 2007), che dovrebbe caratterizzarsi per il passaggio nei singoli territori dai DES-RES locali alle Comunità distrettuali.

Le ricerche-azioni richiamate nel testo, tese alla costruzione di sistemi locali di “economia trasformativa”, sono state realizzate da ForumCT nel corso degli ultimi 9 anni nel Parco Agricolo Sud Milano, la più parte in rapporto con il DESR Parco Sud e per ultimo sono state riportate nella Scuola di Mira-VE associata a INES'17, “Tessitrici e tessitori di relazioni di comunità” (www.economiasolidale.net/content/scuola-delleconomia-solidale).

Si tratta di:

A. *Indagini/ricerche realizzate nell'ambito del progetto SELS, verso Sistemi di nuova Economia Locale Sostenibile* (www.economiasolidale.net/content/disponibili-i-materiali-del-progetto-sels), cui ha collaborato il GdL Ricerca di RES Italia:

1. sui diversi paradigmi di nuova economia e nuova agricoltura per definire i tratti comuni e le specifiche “cassette degli attrezzi” utilizzabili nei Sistemi socio-economici locali;
2. sui LETS (Locale Exchange Trade Systems) e sui Community Currency/Exchange Systems, cui collegare la parallela esperienza italiana dei GAS (MUSACCHIO 2015);
3. sulle diverse tipologie di “patto” diretto tra consumatori e produttori ‘responsabili’ e sulle dimensioni sociali ed economiche connesse ai prodotti/servizi di qualità resi disponibili.

B. *Alcune sperimentazioni*

In precedenti percorsi, ad es. in “Filiera agroalimentari sostenibili e comunità locali” (www.genuinagente.net), sono state definite alcune prime ‘bussole’ e strumenti (gli ‘incubatori/acceleratori culturali’), che possono permettere di far sì che i diversi soggetti territoriali, dal livello micro (singoli cittadini, famiglie aggregate o meno nei GAS) al livello macro (reti di Attori, imprese e Amministrazioni locali), possano affrontare consapevolmente i singoli passi (dalle semplici informazioni alle pratiche e alle politiche per la sostenibilità), necessari per costruire sistemi socio-economici locali autonomi.

C. *Il punto di partenza: una nuova agricoltura*

Rispetto alle attuali ‘traiettorie’ dell’agricoltura (VAN DER PLOEG, 2013): disattivazione della produzione di cibo, monoculture industriali¹ e agricoltura eco-compatibile, sono state supportate le pratiche che nel Parco Agricolo Sud Milano permettevano di ricostruire relazioni sostenibili con natura/ambiente, territorio e Attori sociali in esso insediati. L’innovazione dei prodotti e dei processi collegati (le filiere) è stata affiancata da quella di sistema, attorno alle ‘isole’ e alle reti pionieristiche nate nei luoghi in cui sono stati realizzati “Alternative Food Network”.

D. *I modelli per costruire Comunità territoriali resilienti* (BIOLGHINI, 2018)

Sono state ripresi:

1. gli assi territoriali da presidiare secondo il progetto ETUDE – Enlarging the Theoretical Understanding of rural DEvelopment (http://cordis.europa.eu/result/rcn/88293_it.html):

1. Endogeneità, grado di utilizzo delle risorse economiche locali disponibili
2. Produzione di “novelty”, capacità di innovare
3. Nested market, mercati basati su circuiti locali con prezzi determinati da relazioni dirette
4. Nuovi assetti istituzionali
5. Co-produzione delle relazioni eco-compatibili con l’ambiente
6. Nuovo ‘capitale’ sociale e culturale;

2. la visione olivettiana, che poneva al centro il sistema locale (il territorio come principio fondativo della comunità), sia come base di qualsiasi processo di organizzazione amministrativa e di rappresentanza politica (l’utopia anche gandhiana della rete di comunità locali), che del possibile rapporto regolatore dei luoghi rispetto ai ‘flussi’, cioè nel nostro caso alle filiere lunghe del cibo; in rapporto con tale visione A. Magnaghi propone una generalizzazione degli assi territoriali di ETUDE (MAGNAGHI, 2015):

- a. culture e saperi del territorio e del paesaggio come fondamenti culturali e patrimoniali
- b. strutture ambientali come fondamenti materiali degli insediamenti
- c. sistemi insediativi policentrici e non gerarchici
- d. sistemi produttivi locali integrati
- e. risorse energetiche locali
- f. strutture agro-forestali multifunzionali
- g. strutture di autogoverno e di produzione sociale del territorio;

3. il modello della “retro-alimentazione” (MANCINI, 2017), proposto per ‘sganciare’ progressivamente i circuiti EcoSol dal mercato capitalista; poiché i soggetti ecosol non riescono a costruire collegamenti organici tra le diverse filiere e continuano a ricorrere al mercato per ottenere gran parte dei beni/mezzi necessari per i loro consumi/sussistenza, i circuiti EcoSol dovrebbero riorganizzare i propri flussi (di consumo, di produzione, di scambio e di finanziamento), tramite un percorso di transizione che mira in primo luogo a sottrarre le imprese ecosol al mercato capitalistico con cui sono ancora compenstrate.

¹ Calzanti sono le critiche alle monoculture e alle multinazionali del cibo in “Laudato sii” (PAPA FRANCESCO, 2015).

Riferimenti

BIOLGHINI D. (2007), *Il popolo dell'economia solidale*, Altreconomia, Milano.

BIOLGHINI D. (2013), "I GAS alla prova del fuoco", in TAVOLO RES (a cura di), *Un'economia nuova, dai GAS alla zeta*, Altreconomia, Milano.

BIOLGHINI D. (2018), "Terra e Cibo, per costruire una comunità resiliente", in *Scienze del Territorio n. 5 – 2018*, Firenze University Press (in corso di pubblicazione).

MAGNAGHI A. ET AL. (2015), *Il pensiero di Adriano*, Derive Approdi, Roma.

MANCE E. (2017), *Circuiti di economia Solidale*, Pioda Edizioni, Roma.

MUSACCHIO F. (2015), *Costruendo l'Economia solidale*, Aracne, Roma.

PAPA FRANCESCO (2015), *Laudato Sii*, Edizioni Sanpaolo, Alba-CN.

VAN DER PLOEG J. (2013), *I nuovi contadini*, Donzelli, Roma.